Anno XXXIV — Martedì 30 Ottobre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 262

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

I FRANCESI
e la stampa italiana

Abbiamo riprodotto ieri la sorprendente notizia dell'arrivo a Roma del rappresentante di un istituto francese interessato nell'acquisto di vari giornali italiani.

Diciamo sorprendente la notizia, perchè — se pur si troveranno dei giornalisti (e non lo crediamo fino a prova provata) disposti a vendersi allo straniero per qualunque operazione politica o finanziaria venga a fare in Italia e ad uno straniero come è il francese — avversario nostro economico e politico — non crediamo che questo straniero, questo francese riuscirebbe anche in una parte del suo intento.

In Italia oggi la classe politica, nella quale si cacciano molti spostati privi di cultura e senza coscienza, presenta anormalità e difetti gravi: vediamo sindacati di giornali spingere su, ora un uomo ed ora un altro; adesso per esempio si è formato un gruppo di diari radicali e radicaloidi per mandare in alto nuovamente il Giolitti. Ma queste sono manipolazioni (diremo così) interne e gli stranon possono entrarci; e non si può credere per questo che vi sia tanta abbiezione, che vi siano giornali italiani al servizio dello straniero. Non si può credere che l' Italia, appena risorta, abbia nuovamente dei gaglioffi così sfrontati, come quei giornalisti italiani che servivano l'Austria ed il Borbone.

Ricordiamo però, d'aver letto, in un articolo di Colajanni ci pare, che i francesi hanno l'abitudine di comperare gli amici all'estero. E' nella loro vecchia politica — pare che risalga nientemeno che a Richelieu. Certo, nei tempi trascorsi furono con l'oro francese comperati alcuni deputati della Camera dei Comuni. E si scoversè il come, il quando e il quanto.

Ma allora il parlamento inglese era profondamente decaduto, in piena corruzione. E sarebbe arrischiato voler far dei confronti fra le condizioni parlamentari odierne in Italia e quelle d'allora in Inghilterra.

Come che sia, ci parve opportuno dire una parola che crediamo sensata sopra tale argomento, perchè la sola notizia che si voglia da stranieri acquistare diari politici italiani, può accrescere quel disgusto già profondo che la parte più sana della nazione ha per la politica e i politicanti.

UN NUOVO DISASTRO FERROVIARIO

Genova 29 ore 19. — In causa di una falsa manovra stamane il treno entrando nella stazione di Pontedecimo urtò una locomotiva. Vi furono sette feriti leggermente; il capo conduttore rimase ferito gravemente.

La guerriglia boera

Londra 29, ore 21. — Roberts telegrafa da Ruox che il 27 corr. attaccò il generale boero Dewet, mentre questi ritiravasi dopo il combattimento di Frederikstad, infliggendo ai boeri grandi perdite e togliendo loro due cannoni. Un violento uragano e l'oscurità fecero cessare l'inseguimento dei boeri.

Le onorificenze ai reduci dalla spedizione polare

Roma 29 ore 18. — La Società geografica italiana decretò la grande medaglia d'oro al Duca degli Abruzzi, al comandante Cagni la medaglia d'argento, sette medaglie di bronzo ad altri partecipanti alla spedizione polare.

Una lettera
della march. Salvago Raggi

Da Genova scrivono alla *Lombardia* 28:

La marchesa Gropallo Rossi ha ricevuto da Miyanoshita Haxore (Giappone) una lettera da sua figlia, la marchesa Camilla moglie all' inviato d' Italia in Cina, in data 20 settembre. La lettera reca notizie intorno alla salute della marchesa Salvago-Raggi e del figlio Paris.

« .... Qui fuori da ogni pericolo — è detto, — non più fra gli obici e i proiettili d'ogni maniera, non soffrendo più la fame e le privazioni tutte, parmi d'essere in Paradiso. La vita non mi è mai sembrata tanto bella e mai non l'ho così goduta; ne sia ringraziato il Cielo, il solo che ci ha salvato. Due giorni ancora di ritardo nell'arrivo delle truppe ed eravamo finiti. Si sono scoperte mine enormi, che dovevano far saltare tutta la legazione d' Inghilterra. A quello scopo due soli giorni di lavoro abbisognavano ancora; ma la Vergine SS. ci ha voluti salvi il 14 agosto, la vigilia della sua festa. Non puoi farti un' idea delle giornate orribili che abbiano passato....

« Credo mi sarà impossibile partire di qui prima di due mesi; per cui conterei di prendere il *Konig Albert*, che parte da Robe il 3 dicembre. Sarei così verso l'8 gennaio a Genova.... »

La buona gente

La querela Casale, largo pascolo di cicalecci e di curiosità indiscrete, in tutti i ritrovi di Napoli, non ha prodotto sinora rivelazioni assai piccanti, ma intanto già costituisce uno studio interessante d'ambiente, di costumi, di caratteri.

Il querelante assume l'aspetto d' un benefattore universale. Tutti gli hanno chiesto favori; egli ne ha resi a tutti, col massimo disinteresse. Ha cercato di proteggere, in questura, qualche soggettaccio, è vero: ma per eccesso di buon cuore. Il ministro Nicotera aveva intenzione di farlo ammonire: e anche vero: ma perchè? Per gelosia, per invidia della crescente popolarità. Il suo segretario D'Amelio, a quanto ne dice il maresciallo dei carabinieri Palmieri, apparterrebbe alla mala vita: ma già, saran calunnie. E poi, è segretario fino a un certo punto. Anzi, è neppure tale. E' un amico, al più un quasi amico: un conoscente. Il Casale lo ha portato con sè a Caprera, a spese della provincia, per commemorare Garibaldi, ma non ha mica portato lui solo: tutt'altro! C'erano anche due signore, due giovanotti e un giornalista. Una comitiva qualsiasi, come a una scampagnata. Tanto vero, che la Provincia ci rimise poco più d'un migliaio di lire: una vera miseria.

Ne sentiremo poi delle altre, certo: poichè il mondo va così: basta che uno cominci, poi, per imitazione tra avemariette e gloriapatri, si sfila tutto il rosario. Il caso più strano è che tutto si svolga in piena aula di tribunale, proprio a Napoli, dove per solito, quando si tratta di parlare, su certi oggetti, davanti ai giudici, nessuno sa nulla, nessuno ha visto nulla, nessuno ha inteso nulla.

Dunque come dicevo, il querelante fa la figura d'una specie di genio benefico, il quale rende a tutti servigio, anche se non siano stinchi di santo, nè meritevoli di così alta protezione. Egli fa il bene per il bene: come altri fa l'arte per l'arte. Vedano adesso i suoi avversari accaniti di provare, se possono, il contrario.

Essi tendono a dimostrare che il deputato Casale è un avventuriero della politica, il quale sfrutta i propri beneficati, anzi unicamente da ciò egli trae i mezzi piuttosto larghi che son necessari al suo metodo di vita, se non brillante, certo dispendioso, di fronte a un troppo modesto patrimonio.

I suoi avversari tendono cioè a provare — come abbiamo visto dalle gravi deposizioni degli on. De Martino e Bovio — che egli appartiene alla categoria della *Buona gente*.

Fuori di Napoli, non si apprezza il significato giusto di questa lusinghiera classificazione. L'ex-deputato Marcellino Pellet, in un suo studio assai coscienzioso, intitolato *Naples contemporaines*, così la definisce:

— Di fianco ai membri attivi della camorra, esiste una specie d'ordine terziario, che lavora d'accordo e la serve, senza farne parte. Gli è ciò che, per eufemismo, si chiama la *Buona gente*.

Tra essa e la camorra è un ricambio di favori. La *buona gente*, grazie alla sua posizione, aiuta la società, e questa, a sua volta, protegge la *buona gente*.

Figuratevi che io appartenga alla *buona gente*, e che sia minacciato da un creditore implacabile. Ebbene, un capo camorrista si presenta tosto a lui e con accento fin troppo persuasivo lo consiglia:

— Non perseguitate più quel mio caro amico: è tanto una buona persona.

E la persecuzione cessa: posso vivere tranquillo.

Ho commesso, per isbaglio, un qualsiasi strappo al codice penale?

Ebbene, la società mi provvede quanti falsi testimoni mi sieno necessari per provare il mio *alibì* e la mia innocenza, e magari, se occorra, un uomo di paglia che si farà condannare in mia vece.

In conclusione, si tratta di un vecchio proverbio, leggermente modificato:

— Aiutami, chè io ti aiuto.

Gandolin

—

Le due ultime udienze nel clamoroso processo dell'on. Casale contro il giornale socialista la *Propaganda* furono agitate. Vi furono deposizioni sempre più curiose sulla vita di questo deputato. Varie gravissime accuse lanciategli contro dal teste socialista Labriola, indussero gli avvocati del Casale a chieder ieri la sospensione dell'udienza. Questo è un processo che farà epoca!

Una gherminella
per citare in giudizio il cardinale Rampolla

Abbiamo da Roma 28:

I nipoti eredi del cardinale Falconieri hanno intentato causa civile alla Santa Sede per rivendicare i diritti ereditari dello zio che lasciò il suo patrimonio alla Curia.

Ma la citazione non si poteva recapitare in Vaticano al cardinale Rampolla, amministratore dei beni della Santa Sede, stante il privilegio della extraterritorialità.

L'usciere Fornari immaginò però uno stratagemma: appostò Rampolla mentre entrava nella Chiesa di San Giovanni e Paolo sul Celio, consegnandogli l'atto di citazione.

La causa è fissata pel 26 novembre.

La Regina Elena e le contadinelle di Capodimonte

Si ha da Napoli 28:

Mentre nove contadinelle sradicavano delle erbacce cattive nel parco di Capodimonte, sopraggiunse la Regina, accompagnata dalla sorella principessa Anna. Chiamate le ragazzette intorno a sè, la Regina le carezzò, chiedendo a ciascuna notizie della propria famiglia. Poscia le condusse nei reali appartamenti, indugiandosi a discorrere con le bambine e regalando loro dei confetti prima di licenziarle.

UN GIORNALISTA DIVENTATO AMBASCIATORE

Il barone Francesco De Renzis ambasciatore d' Italia a Londra, testè morto a Parigi, cominciò la sua carriera come giornalista.

Nel giugno del 1870 in compagnia del Cesana (*Tommaso Canella*), e del Piacentini, fondò in Firenze il *Fanfulla* nel quale collaborò per sei anni, e ritirandosi dalla collaborazione dalla comproprietà del giornale per le proprie opinioni politiche.

Collaborò pure nel *Fanfulla della Domenica* e nel *Bersagliere*.

Diede pure parecchi applauditi lavori al teatro e fu col Martini uno dei primi introduttori dei proverbi.

I grandi problemi scientifici
INSOLUTI

Ora che il secolo XIX sta per rendere l'estremo sospiro, sarebbe assai interessante compilare una specie di bilancio della scienza, vedere, cioè, quello e quanto ha guadagnato, quello e quanto ha perduto, e che cosa le rimane a conquistare nel secolo venturo; ma questo sarebbe un compito troppo arduo, troppo voluminoso ed esorbiterebbe da un articoletto di varietà di un giornale quotidiano.

Non pertanto si possono fare alcune considerazioni sull'entità e sul prodotto della scienza, e si può, per sommi capi accennare ai grandi problemi scientifici che il nostro secolo lascia insoluti.

E prima di tutto, può la scienza condurci in modo certo e sicuro alla esatta conoscenza della verità, cioè, del principio fondamentale ed unico sul quale si appoggiano l'esistenza e la ragione di essere dei mondi e di tutto ciò che vive?

La risposta sembra dubbia, e tuttavia non si può rinunciare alla speranza di raggiungere, fra migliaia e miglia di anni, la soluzione totale di sì vasto ed ambizioso problema. Diciamo che non si può rinunciare a questa speranza, perchè l'uomo crede di aver la capacità di risolvere questo e altri temi ancor più ardui, se ve ne fossero, e perchè è umano, come è umano l'orgoglio, il credere che tutto debba rivelarsi dalla scienza che esce appunto dal cervello umano. I risultati, d'altronde, fin qui ottenuti legittimano questa speranza dell'umanità, e sarebbe ancora stolto il pensare che qualche scacco subito dalla scienza possa scoraggiare lo spirito di indagine e lo spirito speculativo che contraddistingue l'attività dell'uomo. Ma v'ha di meglio: questi stessi scacchi, queste sconfitte della scienza, che taluni chiamano bancarotte, quando se ne conoscono le cause, servono, invece, al progresso stesso della scienza, perchè sono altrettanti insegnamenti per l'avvenire.

La soluzione desiderata del problema, però, non si potrà ottenere fintantochè restano insoluti tanti problemi secondari.

Il dott. Williams, in un articolo dell'*Harper's Magazine*, passa in rassegna alcuni di questi ultimi problemi le cui soluzioni non sono peranco stabilite in modo indiscutibile.

Il dotto inglese ha diviso il suo articolo in tre parti.

Nelle due prime si occupa dei temi riguardanti la costituzione del sole e della terra, e questi sono effettivamente quelli che premono di più. Quali sono gli elementi che costituiscono il sole, e qual è l'origine del suo calore? Molte ipotesi si sono messe innanzi su questo argomento: una delle prime ipotesi attribuiva il calore solare all'urto delle meteore che circondano l'astro del giorno, ipotesi plausibile per l'epoca in cui fu enunciata, ma adesso affatto inaccettabile.

D'onde provenivano queste meteore? Se esse appartengono all'atmosfera solare, il problema rimane intero; se non le appartengono esse vengono da spazi interstellari, e la massa del sole avrebbe dovuto aumentare; cosa questa che non avviene. L' ipotesi posta meno in dubbio, oggidì, è quella di Hehnhotz, secondo cui il sole produrrebbe esso stesso il proprio calore pel fatto della sua lenta contrazione, ipotesi che implica il raffreddamento d'un corpo incandescente.

In queste condizioni, per giungere alle conseguenze di tale ipotesi, era necessario calcolare il calore totale che potrebbe essere prodotto da tutta la massa del sistema solare, venendo, questo calore, dall' infinito e cadendo in un medesimo istante sul centro del sole.

In altri termini si ammette — ed anche questa è un' ipotesi — che in origine il sole abbia fornito una parte del proprio calore al sistema dei pianeti che lo circondano, ed è questo appunto il calore che si calcola. Lord Kelvin, il professore Tait e molti altri si accinsero a simile calcolo e giunsero a questo risultato, che il numero d'anni durante il quale il sole sarebbe capace di mandarci il suo calore, non poteva oltrepassare i 25 milioni. Dopo i venticinque milioni d'anni, che cosa mai sarà di noi?... Ma prima che questa teoria possa venir accettata come definitiva bisognerà osservare una diminuzione nella quantità di calore emesso dal sole, ed è nella pratica che sorgono appunto gli ostacoli più difficili a sormontare, senza contare che si vedrà quasi certamente sorgere nuove ipotesi di cui bisognerà dimostrare l'accettabilità o le ragioni di ripulsa, appoggiandosi su fatti rigorosamente accertati.

Nella terza parte del suo studio il dottor Williams esamina i problemi fisici, e fa l'assennato appunto che noi non sappiamo un'acca di ciò che riguarda il peso, la gravità, ecc. Perchè una pietra lanciata in aria ricade a terra? Quesito anche questo rimasto senza soluzione, a meno che non si voglia ingolfarsi in un caos di ipotesi.

Cosicchè, noi dobbiamo accontentarci ad accettare, come vere, tutte le ipotesi la cui falsità non risulti bollata da fatti precisi.

Anche la questione degli atomi e delle molecole è sempre piena di mistero, come mille altre questioni prodotte da fatti visibili e palpabili, di cui non possiamo scoprire, pel momento, la vera causa.

Ciò non pertanto la nostra ignoranza in questioni d'ordine fisico diminuisce ogni giorno e fors'anche è questo il dominio che conosciamo meglio di ogni altro.

Laddove noi erriamo totalmente, bisogna confessarlo, è nel problema della vita. La costituzione delle cellule del corpo umano dà luogo ad infinite teorie che non concordano, e che pur tuttavia non possono essere ancora infirmate. E prima di tutto, è la vita una particolarità della terra? Ci sembra che sarebbe per lo meno presuntuoso affermarlo a *priori*, e preferiamo ammettere che la vita esiste anche negli altri pianeti, negli altri mondi onde è pieno il firmamento del quale non è dato all'uomo vedere i confini. Ma quale fatto ci potrà assicurare che noi abbiamo ragione o che siamo nell'errore?

Il più saggio consiglio è adunque quello di attendere questi fatti assicuratici, sollecitandone l'evento con le ricerche, e con mezzi nuovi e potenti che alla lor volta si devono indagare e scoprire. E' questo ancora il metodo scientifico che abbia del valore. Negare o affermare non significa nulla, perchè le utopie d'oggi sono talvolta le verità del domani. Un' idea falsa lanciata da uno spirito bizzarro può suggerire un' idea sana ad un cervello sano, che può maturarla e farla assurgere a verità; il caso stesso può dare scoperte di grande aiuto alla scienza, e i mezzi che possono sorgere a beneficio della scienza da tutti gli altri rami dello scibile sono infiniti.

Non bisogna adunque disperare di poter venire un giorno alla cognizione di quelle verità che per ora poggiano sulle sole ipotesi, e, senza attendere migliaia e migliaia di anni, si può sperare che il secolo venturo porti maggior luce su tutti i problemi scientifici di maggior importanza che il secolo morente lascia insoluti.

Un altro fuoruscito
per 50 lire ricevute da un forcaiuolo

Scrive la *Provincia di Vicenza*:

« Fra i nostri socialisti è sorta una questione.

« L' intagliatore Antonio Marzetto, socialista, scelto dalla Camera di Commercio a far parte della comitiva di operai inviati a visitare l'Esposizione di Parigi chiese e accettò, dividendolo con altri tre operai non ascritti al partito, un sussidio di L. 50 dall'on. Felice Piovene.

Dopo la pubblicità data al fatto dalla *Freccia*, il Comitato del Circolo socialista vicentino invitò il Marzetto a scolparsi, e questi dà in una lettera aperta « considerazioni e spiegazioni sulle ragioni che lo spinsero ad accettare il tenue sussiduo di un *forcaiuolo*. »

E scrive infatti che per lui l'arte sta al disopra dei partiti politici; e che accettò infatti la sua parte, convinto che « malgrado la barriera che divide i socialisti dalla borghesia, (ah! furbacchione) con questa si possono unire quando..... cooperi per lo sviluppo delle arti. »

Il Marzetto però concludeva presentando le sue dimissioni dal partito; e il Comitato senz'altro ne prese atto.

La fine del mondo

Un telegramma da New-York segnala una curiosa emigrazione.

Si tratta di Iamreliti, che formano nelle Indie una setta religiosa tutta particolare.

Sulla parola d'uno dei profeti, il quale ha dichiarato che la fine del mondo era prossima, gli Iamreliti si preparano a emigrare in Scozia.

Essi hanno l'intenzione di valicare i monti scozzesi perchè, secondo loro, è da quelle cime che dovranno salire al cielo il giorno fissato da Dio per la fine del mondo.

Uno sciopero evitato per l'intervento del Re

La vetreria di Saint Gobain e la fabbrica di ceramiche di Porta alle Piaggie, ambedue presso Pisa, usavano, da trenta anni a questa parte, trarre dalle tenute di Tombolo della sabbia speciale per arrotare il vetro e delle legna secche per i forni. Ora l'amministrazione della Casa Reale di Pisa aveva creduto di dover togliere il permesso agli operai; per la qual cosa le fabbriche minacciarono di sciopero. Il Re, cui venne riferito ciò, fece eseguire un'inchiesta, e ordinò che la consuetudine venisse rispettata.

Cronaca provinciale

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Friulano che si fa onore

Ci scrivono in data 29:

Il sig. Lorenze Cristofoli di S. Giorgio Nogaro, ha testè conseguito il diploma di Professore di Stenografia Italiana, in seguito agli esami da lui sostenuti recentemente presso l'I. R. Università di Graz, innanzi alla Commissione esaminatrice pel conferimento del Magistero di Stenografia.

Congratulazioni al distinto e simpatico sig. Lorenzino.

Da MANIAGO

Fallimento

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Pascotto Emilio di Feliciano negoziante di coloniali in Maniago, fissando provvisoriamente da data della cessazione dei pagamenti col giorno venti corr. mese di ottobre.

Giudice delegato il sig. avv. Carlo Prato.

Curatore provvisorio il sig. avv. Alfonso Marchi.

Fissato il dieci novembre per la adunanza dei creditori.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 30 ottobre ore 8 ant. Termometro 7.
Minima aperto notte 3.5 — Barometro 755.
Stato atmosferico: vario — Vento N.
Pressione leg. calante — Ieri vario
Temperatura: Massima 14.4 Minima 4.5
Media: 8.71 — Acqua caduta mm.

Effemeride storica

30 ottobre 1477

I turchi in Friuli

Le bande turchesche continuano le devastazioni e le ruberie.

Consiglio Comunale

Per la nomina degli impiegati al Dazio

Per la seduta del consiglio comunale fu fissato il giorno mercoledì 7 novembre p. v. ore 2 pomeridiane per completare l'ordine del giorno dell'ultima seduta e trattare alcuni argomenti di cui parleremo quanto prima.

—

Per la nomina degli impiegati all'azienda daziaria, la Giunta ha stabilito di fissare una seduta speciale.

Concerto in Piazza V. E.

Domani, dalle ore 18 1[2 alle 20, la *Banda cittadina* darà un concerto entro il recinto della mostra campionaria in P. V. Emanuele.

—

A proposito della musica in piazza un amico assiduo ci scrive per chiederci, come mai non si è provvisto ad avere in piazza la musica tutte le sere finchè rimane aperta la mostra campionaria. Con tre bande che si hanno ora qui, ci pare che si potrebbe far questo, con vantaggio anche della mostra e per dare po' di maggior animazione alla piazza.

Al Campo dei giuochi

E desiderio espresso da molti che domenica al Campo dei giuochi vi siano due porte, una per l'entrata e l'altra per l'uscita, per evitare l'affollamento di domenica scorsa proveniente dall'incontro delle due ale di gente che entravano ed uscivano.

Teatro Nazionale. Il marionettista Reccardini ci prega annunciare che durante lo spettacolo d'opera al Minerva darà rappresentazione soltanto nelle sere festive.

Oggi e domani riposo. Giovedì lo spettacolo «Il Fornaretto di Venezia» seguito dal ballo grande » I briganti Calabresi ».

La grande Esposizione Campionaria

La rassegna

Come abbiamo annunciato, in questi quindici giorni in cui l'Esposizione campionaria che ebbe un successo così completo e così larga messe di lodi va raccogliendo, passeremo quotidianamente in rivista per ordine di disposizione i vari articoli esposti.

Partendo adunque dal punto centrale a sinistra abbiamo anzitutto notato, sopra una scalinata artisticamente addobbata, e coll'insegna dipinte in rosso e oro un gruppo di così detti *mannecken* esposti dalla sartoria L. Chiussi, elegantemente vestiti secondo la moda più recente e cioè con abiti di società, con impermeabili Raglan bellissimi da sig.ra e da uomo. Notammo inoltre una pelliccia di primissima qualità, parecchie divise dei collegi cittadini ed un impermeabile da signora rimarchevole per avere *carè* e maniche tutte d'un pezzo. Il tutto è confezionato finemente e colla massima precisione e buon gusto. Una lode all'intraprendente sig. Chiussi.

Notevole la collezione di scarpe e stivaletti brevettati uscite dal negozio E. Del Fabbro e che ottennero varie onorificenze. La confezione è perfetta ed a prezzi correnti. Numerosi sono i modelli di fabbricazione corrente e di saggio fra cui notevoli degli stivaletti per signora del peso di 145 grammi. Il signor Del Fabbro espone anche alcuni impermeabili in battista inglese con preparazione antisettica, esposti al pubblico per la prima volta e forniti di un apparecchio di ventilazione nei bottoni.

La signora L. Marchi ha esposto una ricchissima mostra di mode, confezioni corredi da sposa e da bambino ecc. il tutto col massimo buon gusto.

La Ditta Zaccaria Raiser presenta una magnifica raccolta di sete in matassa colorate su tutte le gradazioni.

La vetrina di pellicerie e mode del sig. A. Verza riuscitissima così per la varietà come per la ricchezza delle pelliccie che contiene, attira la curiosità dei visitatori. Vi sono inoltre mantelli e mantelline da signora, *colliers boas* ecc., una pelliccia superiore ad ogni elogio per la sua struttura ed eleganza, una stiriana di lavorazione finissima per modo che non occorre come una volta ricorrere al di fuori per gli acquisti.

—

Ammirasi una mostra campionaria dei prodotti della locale Fabbrica Pellami della *Ditta G. De Pauli di Udine*, che nella sua modesta semplicità risponde esattamente al concetto della Mostra campionaria. Poichè ogni singolo campione di articolo prodotto è corredato del relativo questionario, appagando così ogni visitatore. Dei singoli campioni il principale prodotto di questa Fabbrica Dorta nel '68, è il *cuoio da suola* conciato senza adulterazioni e da quanto ci consta ricercatissimo sulle piazze italiane ed estere.

Quello che risulta dai questionari allegati ai campioni addimostra il lavoro manuale dell'operaio che ha saputo raggiungere la perfezione oggi acquisita coi mezzi meccanici.

E se si considera che in una Mostra campionaria nazionale nell'articolo Pellami concarse uno solo e produttore cenza l'aiuto della meccanica, non si può che ricordare l'ardire della Ditta che ha sempre coltivata la propria industria nelle modeste sfere del suo paese ed i suoi operai validi ed abili cooperatori per la riuscita di un prodotto che oggi nell'industria occupa uno dei primi posti.

—

La modista Ida Pasquotti-Fabris espone una bellissima vetrina alla cui custodia è addetta una leggiadra biondina che accresce il merito della mostra. Vi si vedono mode, confezioni, stoffe da signora, abiti confezionati, ricchissimi cappellini da signora, corredi da bambini e quant'altro è necessario al *necessaire* di una signora elegante.

—

Anche ieri, specialmente nel pomeriggio l'esposizione fu abbastanza frequentata, e la gente spesso sostava davanti al grammofono del Morgante che riproduce pezzi d'opera, discorsi ecc.

Anche alla mostra umoristica il pubblico si divertì, ed anzi a questo proposito dobbiamo annunziare che l'apposito comitato provvede a molti mutamenti, variazioni e novità in modo che i visitatori troveranno sempre di che divertirsi e di che ridere con un crescendo meraviglioso.

Continueremo domani.

I visitatori di ieri

L'esposizione — il cui esito brillantissimo si deve esclusivamente all'opera intelligente, assidua, veramente proficua dell'egregio cav. Luigi Barbieri — fu anche ieri visitata da pubblico numeroso.

Oltre agli abbonati che sono circa un centinaio, gli ingressi all'Esposizione campionaria passarono ieri i *seicento*; e all'Umoristica il numero fu di poco inferiore.

L'esito della mostra che, come si disse da tutti, fu superiore ad ogni aspettativa, darà certamente anche un buon risultato finanziario.

Le vendite

Molti espositori — come si rileva dai molti cartelli esposti — vendettero non pochi dei oggetti loro esposti. E cedettero a buone condizioni, quadri il sig. Giacomo Bergagna; la sua cassa-forte il sig. Teodoro De Luca; parecchie *blouses*, borsette ecc. la signora Ida Pasquotti-Fabris; specchi la ditta Mazzaro di Udine e la ditta Flaibani di Venezia; i vasi e terrecotte il sig. Burghart ecc.; mentre parecchie trattative di nuovi affari sono già inoltrate.

Novità..... novità

sono parecchi *automatici* che ieri furono *provati* dai visitatori.

Altra novità si è il dono di parecchi vasi di *splendidi crisantemi* fatto dalla signorina Ida Pecile, e il gruppo di piante ornamentali della ditta Rho.

I premiati alla Mostra dei cani

Essendo incorse alcune inesattezze nell'elenco dei premiati comparso negli altri giornali, pubblichiamo l'*elenco ufficiale* che ci venne gentilmente comunicato dall'egregio e instancabile segretario del Comitato e unico giurato, sig. Romolo Panseri.

Premi

Per ogni classe erano assegnate:

Una *medaglia d'argento dorato* (primo premio).
Una *medaglia d'argento* (secondo premio).
Una *medaglia di bronzo* (terzo premio).
Menzioni onorevoli.

Elenco dei premiati

I numeri 1, 2, 3 significano la graduatoria dei premi; m. o. menzione onorevole.

Classe I. A

Bracchi maschi

Sig. co. Lodovico Ottelio, Pradamano, 1 *Cadeau*, 4, anni, bianco marrone — medaglia Ministero A. I. C., Pagnacco 1897. — 3 *Trich*, 6 mesi e mezzo, bianco e marrone.

Sig. Bearzi Antonio, Cividale, m. o. *Schultze*, 21 mesi, grigio testa marrone.

Dott. Luigi Marzari tenente veterinario Cavalleggieri Saluzzo, Sacile, m. o. *Sem*, 18 mesi, marrone.

Sig. Daniele Moro, Codroipo, 2 *Iro*, 2 anni, bianco arancio.

Classe I B

Bracchi femmine

Sig. co. Lodovico Ottelio, Pradamano, 2 *Brava*, 2 anni, bianca e marrone.

Sig. dott. Luigi Marzari ten. vet. Cavalleggieri Saluzzo, Sacile, m. o. *Flina*, 4 anni, bianca arancio.

Sig. Daniele Moro, Codroipo, 1 *Bella*, 4 anni, bianca e marrone.

Signori Nodari, Udine, 3 *Niny*, 6 anni, bianca arancio.

Classe II A

Spinoni maschi

Sig. Oscarre Comuzzi, Sacile, m. o. *Bosco I*, 13, mesi, roano marrone.

Sig. Antenio Bittolo-Bon, Codroipo, 1 *Arno*, 3 anni, bianco e marrone.

Sigg. conti Luigi e Cornelio Frangipane, Udine, m. o. *Drago*, 4 anni bianco — m. o. *Bulo*, 5 anni, roano — 2 *Bosco I*, 14 mesi, grigio marrone — m. o. *Bosco II*, 2 anni, bianco marrone — m. o. *Bremo*, 8 anni, bianco marrone.

Sig. dott. cav. Carlo Marzuttini, Udine, 3 *Figlar*, 7 anni, bianco e marrone — 2 *Terribile*, 14 mesi, bianco e marrone.

Sig. ing. A. Scala, Palmanova, m. o. *Uri*, 4 anni, roano marrone.

Sig. march. Tommaso Reggio capitano Cavalleggieri Saluzzo, Udine, 3 *Uri*, 14 mesi, bianco e marrone (Griffons).

Sig. Leonardo Stroili, Gemona, m. o. *Bull*, 3 anni, bianco e marrone (Griffons).

Sig. barone Mario Fazio capitano Cavalleggieri Saluzzo, Sacile, m. o. *Zulù*, 18 mesi, marrone.

Classe II B

Spinoni femmine

Sig. Oscarre Comuzzi, Sacile, 3 *Gemma di Vergy*, 4 anni, bianca arancio.

Sigg. conti Luigi e Cornelio Frangipane, Udine, 3 *Guerra*, 3 anni, roano e marrone.

Sig. Ettore Segrè, Pordenone, 1 *Rita*, 3 anni, bianca.

Classe III

Pointers maschi

Sig. barone Mario Fazio capitano Cavalleggieri Saluzzo, Sacile, 3 *Irias-Liver Drake*, 3 anni e mezzo, bianco e marrone.

Sig. avv. Giuseppe Nimis, Udine, 2 *Tell*, 14 mesi, bianco e marrone.

Sig. Angelo Angelini-Paroli tenente Cavalleggieri Saluzzo, Udine, 3 *Stop*, 14 mesi, bianco e marrone.

Sig. co. Filippo Florio, Udine, 3 *Cid*, 14 mesi, bianco e marrone.

Sig. Alessandro De Pauli, Udine, m. o. *Rambo*, 5 anni, bianco marrone.

Sig. Alberto Tagliavini, Palmanova, 3 *Iriac-Feat*, 3 anni, bianco e marrone.

Sig. dott. Giuseppe Campeis, Udine, 1 *Royal Rapp*, 20 mesi, bianco marrone punteggiato — primo e secondo premio Esposizione di Verona 1900.

Sig. co. Enrico de Brandis, Udine, m. o. *Tell*, 14 mesi, bianco e marrone.

Sig. Ernesto Galvani, Pordenone, 2 *Buch*, 14 mesi, bianco arancio.

Sig. cav. Luciano Galvani, Pordenone, m. o. *Royal-Monk*, 7 mesi, bianco e marrone.

Sig. co. Gian Lauro Mainardis, Gorizzo, m. o. *Vizir*, 10 mesi, bianco e marrone.

Classe IV

Pointers femmine

Sig. Ettore Segrè, Pordenone, 1 *Diane F*, 4 anni, bianca arancio con 5 cuccioli da Iriae-Cock.

Sig. Dante Zucconi, Udine, 3 *Bianca*, 3 anni, bianca e marrone.

Sig. prof. Romano Negri, Udine, 2 *Diana*, 6 mesi, bianca arancio.

Sig. Cesare Augusto Bulfoni, Udine, m. o. *Leda*, 4, anni, nera. — Menzione onorevole, Pagnacco 1897.

Classe V.

Setters ogni varietà maschi

Sig. Giuseppe Morelli De Rossi, Udine, m. o. *Plock* (Gordon), 1 anno, nero fuocato

Sig. Giuseppe Della Mora, Udine, 1. *Sam* (Gordon), 6 anni, nero fuocato.

Sig. dot. cav. Carlo Marzuttini, Udine, 2. *Athos* (Gordon), 3 anni, nero fuocato — 3. *Ralf* (Gordon), 3 anni, nero fuocato.

Sig. Urbano Grilz, Pozzecco, m. o. *Black* (Gordon), 1 anno, nero fuocato — m. o. *Ador* (Irlandese) 18, mesi, rosso.

Sig. Lucio de Gloria, Udine, m. o. *Badon* (Gordon), 3 anni, nero fuocato.

Sig. Dante Zucconi, Udine, m. o. *Vasco* (Inglese), 4 anni marrone.

Sig. Arturo Malignani, Udine, m. o. *Top* (Inglese), 2 anni, nero.

Sig. Daniele Moro, Codroipo, m. o. *Lord* (Gordon), 2 anni, nero fuocato.

Classe VI.

Setters ogni varietà femmine

Sig. Urbano Grilz, Pozzecco, 3. *Eba* (Gordon), 3 anni, nero fuocata.

Sig. co. Gian Lauro Mainardis, Gorizzo, M. O. *Speed* (Gordon) 2 anni, nero fuocata.

Sig. G. B. Canciani, Pozzuolo, 3. *Lea* (Gordon) 3 anni, nero fuocata.

Sing, Giovanni Fabris, Castions di Strada 1. *Sick* (inglese) 2 1[2 anni, bianca e nera.

Classe VII.

Bassotti

Sig.ra Angiola Marcotti Dal Torso, Udine, 2. *Waldi* (m), 5 anni, nero fuocato.

Sig. Ettore Segrè, Pordenone, 1. *Black* (m), 8 mesi, nero fuocato.

Sigg. C.ti Luigi e Cornelio Frangipane, Udine, m. o. *Roi* (m), 5 anni, nero fuocato — m. o. *Diana* II (f), 5 anni, nero fuocata — 3 *Diana* I (f), 4 anni marrone.

Classe VIII.

Segugi e levrieri

1 Lampo (m) levriero, pelo raso, 3 anni, nocciolo chiaro.

Classe IX.

S. Bernardo e Terranova

Sig.ra Maria Canciani-Tellini, Udine, 2. *Bar* (m), 3 anni, fulvo a macchie bianche, menzione I. grado, Milano 1900.

Sig. dott. cav. G. B. Dalan, Udine, 1. *Vasco* (m), 3 anni, fulvo a macchie bianche.

Sig. Ottavio Facini di Giuseppe, Magnano in Riviera, 3. *Mon-ami* (m), 2 anni, bianco e nero.

Sig. co. Enrico di Colloredo Mels, Colloredo, m. o. *Leone* (m), 4 anni, bianco e nero.

Sig. co. Nicolò Agricola, Risano, 3 Bismarck, 3 Terranova, (m), 19 mesi, bianco e nero.

Sig. Lorenzo Davide Bessone, Udine, 3. *Athos* (m), 14 mesi, fulvo macchie bianche.

Sig. Giuseppe Passamonti, Paluzza, m. onor. *Leone* (m), 3 anni, fulvo.

Sig. G. B. De Lazzara, Paluzza. m. o. *Zingaro* (m) 11 mesi, fulvo.

Sing. Vittorio Biaggini, Latisana m. o. *Lord* (m), Terranova, 16 mesi. nero.

Sig. nob. dott. Vincenzo Orgnani, Tricesimo, 2. *Tom* (m), 2 anni, Leomberger, fulvo macchie bianche.

Classe X.

Danesi

Sig. co. Elti-Zignoni Silvio, Gemona, m. o. *Brenno* (m), 3 anni, giallo e nero tigrato.

Sig. Ismaele Giannini, tenente 17. Reggimento fanteria Udine, 1. *Roland* (m), 2 anni, giallo e nero tigrato.

Sig. d.r Ugo Chiaruttini, Udine, 2 *Checco* (m), 20 mesi piombo.

Sig. Romano Romanelli tenente 17. fanteria, Palmanova, 3. *Fritz* (m), 4 anni, piombo.

Sig. Giuseppe Stefanutti-Gritti, Udine, m. o. *Lord* (m.), 16 mesi, isabella.

Sig. Giuseppe De Nardo, Pasian Schiavonesco, 3. *Fert* (m), 1 anno, piombo.

Sig. dott. Francesco Stringari, Venzone, 2. *Leo*, (m), 16 mesi, piombo tigrato.

Sig. Gino Feruglio, Udine, m. o. *Lord* (m), 8 mesi, piombo tigrato.

Sig. Ernesto Banzola, Udine, m. o. *Leo* (m), 5 anni, nero.

Classe XI.

Barboni - Terriers ogni varietà

Volpini Mops

Sig. G. B. Sbuelz, Tricesimo, m. o. *Pluto* (m), barbone, 8 mesi, nero.

Sig. A. Bearzi, Udine, 2. *Barbiche* (m), barbone, 2 anni, bianco.

Sig.ra bar. Ernestina di Boeckmannn, Tarcento, 2. *Turco* (m) bulldogg, 5 anni, bianco e nero — 3. *Top* (m) Fox-terrier, 2 anni, bianco giallo — 2. *Tip* (f.) Fox-terrier, 2 anni, bianco-nero.

Sig. Sotti tenente Cavalleggieri Saluzzo Udine, m. o. *Pretty* (m), Piccolo terrier. 18 mesi, nero fuocato.

Sig. Alessandro Ellero, Udine, 2. *Lilla* (f) Piccolo terrier, 3 anni, avana.

Sig. ing. Roberto Ottavi, Tricesimo, 3. *Lilli* (f) Piccolo terrier, 6 anni, nero.

Signora Anna Moretti-Murati, Udine, 2. *Jolie* (f), Piccolo terrier, 3, anni, avana.

Sig. Angelino Fabris, Udine, m. o. *Lea* (f) Piccolo terrier, 11 mesi, avana.

Sig. cav. Giorgio Gaspari, Latisana, 3. *Lily* (f) Piccolo terrier, 5 anni, nero.

Sig. Francesco Minisini, Udine m. o. *Parigin* (m) Volpino, 11 mesi, bianco.

Sig. ing. Roberto Ottavi, Tricesimo 2. *Leoncello* (m), Volpino, 6 anni, marrone.

Sig. Erasto Banzola, Udine, 2. *Tom* (m), Mops, 6 anni, avana.

Sig. Alberto Tagliavini, Palmanova, m. o. *Mascherina* (f) Mops, 10 mesi, avana.

Classe XII.

Cani di qualunque razza non citati nel programma

Sig. Ulisse Corona, Udine, m. o. *Roma* (f.) Bracca Pointer, 9 mesi, bianco e marrone.

Sig. Francesco Masotti-Venerio, Pozzuolo, m. o. *Roma* (f) Bracca Pointer, 2 anni, bianco.

Sig. Vittorio Scala, Udine, m. o. *Dick* (m), Bracco Spinone, 7 anni, nero.

Sig. Giorgio Nagles di Giorgio, Cormons, 1. *Nynny Bey* (m), King-Charle, 15 mesi nero fuocato.

Sig. Sotti tenente Cavalleggieri Saluzzo, Udine, 3, *Bull* (m) Buldogg, 16 mesi, avana.

Sig. Co. Corrado Marazzani Visconti tenente Cavalleggieri Saluzzo, Sacile, 3. *Signor Antonio* (m), Buldogg, 3 anni tigrato.

Premi speciali

Diploma d'onore fu assegnato dal Comitato ai cani presentati fuori concorso dal sig. A. Romolo Panseri.

La Coppa d'argento del Presidente del Comitato sig. Edoardo Tellini destinata al miglior gruppo della stessa razza, fu assegnata ai co. Cornelio e Luigi Frangipane.

La Coppa d'argento del Comitato organizzatore, per quell'espositore che avesse contribuito, con maggior e miglior numero di cani di qualunque razza alla miglior riescita dell'Esposizione, fu assegnata al co. Lodovico Ottelio.

La medaglia d'argento del Ministero d'agricoltura industria e commercio al più bel cane di ferma di razza italiana, fu assegnata pure al co. Lodovico Ottelio.

La medaglia d'argento dello stesso Ministero al più bel cane di ferma di razza estera, al dott. Giuseppe Campeis.

La medaglia d'oro del sig. Romolo Panseri offerta al più bel cane pointer fu assegnata pure al dott. Campeis — per lo stesso cane: Royal Rapp, bianco marrone punteggiato, ch'ebbe già il primo e secondo premio alla Esposizione di Verona.

La medaglia di bronzo del Ministero succitato al più bel cane di razza non adibita ad uso di caccia, fu assegnata al tenente Ismaele Giannini.

Le operazioni dei vigili

Domenica 28 l'impresa Rizzani alle 9 3[4 pom. non teneva accesi i fanali allo steccato di riparo ai lavori del tram in via Gemona. Fu intimata la contravvenzione.

L'impiegato ferroviario Tomasin Giuseppe orinava ieri mattina alle 9 3[4 a ridosso del muro della Chiesa di San Antonio in via Treppo;

Martinuzzi Francesco negoziante in manifatture teneva, benchè più volte avvertito di ritirarle, delle stoffe in sporgenza dal suo negozio.

Furono sequestrati 3 kg. di funghi.

I buoni da 1 e 2 lire hanno corso. Telegrafano da Roma che contrariamente alle voci corse nessun decreto di prescrizione si è pubblicato pei buoni di cassa da una e due lire.

Esami di fuochista. In seguito a domanda della Camera di commercio la r. Prefettura ha indetta in Udine una sessione d'esami per aspiranti e conduttori di caldaie a vapore.

Gli interessati dovranno presentare alla Prefettura le domande per essere ammessi agli esami, *non più tardi del 10 novembre p. v.*, corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 18.° anno di età;

2. Certificato penale di data non anteriore di un mese dalla presentazione della domanda;

3. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante risiedette nell'ultimo anno, di data non anteriore ad un mese dalla presentazione della domanda;

4. Prova che l'aspirante ha compiuto un tirocinio pratico non inferiore ad un anno sotto la guida di un conduttore di caldaie a vapore patentato.

Domande e documenti dovranno essere scritti in carta bollata, tranne il caso di assoluta povertà.

Dal certificato di cui al n. 3 dovrà specialmente risultare che l'aspirante non è dedito all'ubbriachezza e non ha carattere litigioso.

La prova (documento n. 4) di avere il candidato compiuto il prescritto tirocinio pratico, sotto la guida di un con-

duttore di caldaie a vapore patentato, deve essere fornita mediante dichiarazione scritta, dalla quale risulti che il candidato abbia servito come fuochista e non come semplice manovale e che tale servizio abbia durato effettivamente non meno di un anno. Tale dichiarazione deve essere firmata dal conduttore patentato che l'avrà rilasciata, dal Direttore dell'officina e dal proprietario della caldaia, presso cui il servizio è stato prestato (e per l'autenticazione delle loro firme) dal Sindaco del Comune in cui la caldaia funziona.

Nella sua dichiarazione il conduttore patentato dovrà indicare con esattezza l'ufficio che gli conferì la patente, il numero di questa, e la data del rilascio.

Qualora il tirocinio pratico fosse stato compiuto sotto diversi conduttori patentati, saranno necessarie altrettante dichiarazioni dalle quali risulta con precisione — insieme a tutte le indicazioni di cui sopra — la durata del tirocinio compiuta sotto ciascuno dei conduttori e su quale speciale tipo di caldaia.

Gli esami cominceranno il giorno 27 novembre 1900 e seguiranno nei giorni successivi fino a che sia esaurito il numero dei candidati.

Banda del 17 regg. fanteria. Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti oggi 30 ottobre dalle ore 17 1/2 alle 19 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia
2. Valzer « Armonia delle Sfere » — Strauss
3. Sinfonia « I Promessi Sposi » — Ponchielli
4. Mazurka « Jole » — Mantelli
5. Fantasia sull' Opera « I Granatieri » — Valente
6. Polka « Riconoscenza » — Marrarosa

All' Ospitale. Furono ieri medicati nel nostro Ospitale civile:

Giorgio Severa d'anni 25, ungherese, calzolaio, per ferita lacero-contusa al cuoio capelluto riportata in rissa, guaribile in 8 giorni.

Giuseppe Passoni d'anni 51 facchino per echimosi alle palpebre prodottagli dal figlio con un bastone; guarirà in 5 giorni.

Teresa Licile d'anni 48 contadina per per contusione alla faccia causata da un pugno. Guarigione in giorni 4.

Luigi Petinal d'anni 9 per ferita accidentale alla regione plantare destra, guaribile in 4 giorni.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

L'Amaro « Gloria »

Egregio sig. Sandri

L'Amaro *Gloria* da Lei ultimamente favoritomi raggiunse un sensibile perfezionamento paragonato a quello da me già da molti anni conosciuto e prescritto quale tonico dello stomaco. La diminuita proporzione di alcool, pur conservandone il gratissimo sapore amaro aromatico, lo rendono oltrechè più gustoso, più conforme alle esigenze igieniche.

Udine 26 gennaio 1898.

Dev.mo
cav. dott. Fabio Celotti
Direttore dell'Ospitale Civile

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

avv. cav. Pietro Biasutti: Marco Pacifico Cancianini L. 1.

Petri Gioachino: Beltrame Vittorio L. 1.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Ricordiamo che questa sera avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia Lirica e Coreografica col *Barbiere di Siviglia* del Rossini, e col ballo *Le astuzie amorose*.

Auguriamo fin d'ora liete sorti allo spettacolo, e siamo certi che il pubblico vorrà accorrere numeroso.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 29 ottobre.

Menotti Rovan agente di commercio nato e domiciliato a Trieste, detenuto per avere in Udine al momento dell'assassinio del Re Umberto I espresso: « hanno fatto bene ad ucciderlo perchè voi italiani siete tauti lazzaroni e ladri ». Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per non provata reità.

Si svolse poi il dibattimento contro i seguenti contrabbandieri:

Teresa Geretti di Francesco di Treppo Grande, fu condannata alla multa di lire 101.

Querino Lucia di Treppo Grande venne condannata alla multa di lire 291, a giorni 15 di detenzione ed un anno di vigilanza della P. S.

Maria-Onesta Gullion di Pietro di Prestento, fu assolta per mancanza di discernimento.

Maria Cussig di Sedilis, condannata alla multa di lire 71.

Zanuttig Giuseppe di Prepotto, id. alla multa di lire 27.50.

Giovanni Predan di Stregna, id. alla multa di lire 73.66.

Liberale Davalli id. alla multa di lire 71.

Il processo Metz

Il processo in confronto del noto Enrico Metz, avrà principio avanti la Corte d'Assise di Verona il giorno 30 novembre p. v.

Il processo del dep. Ferri contro la «Provincia»

Abbiamo da Padova, 29:

Oggi, dovevasi discutere il processo di stampa intentato dall'on. Ferri contro il cav. Gustavo Vigna Dal Ferro, corrispondente romano della *Provincia*, contro il gerente e il direttore di questo giornale — quest'ultimo quale civilmente responsabile.

Si presentarono all'udienza i soli avvocati Bizzarini e Giovanni Indri: e chiesto il rinvio per comprovata malattia del cav. Vigna Dal Ferro, la causa venne rimessa a tempo indeterminato.

Gli Alpini a Re Umberto

Ieri il generale Heusch, con un gruppo di ufficiali alpini, ha recato al Pantheon, alla tomba del Re Umberto Primo, una corona di bronzo raffigurante due rami di alloro e di cipresso tenuti insieme da un'aquila, con sul petto lo scudo Sabaudo, e recante negli artigli un nastro con la scritta: *Gli alpini al Re.*

Imposte indebitamente pagate

In seguito a recenti disposizioni ministeriali, sono state rimborsate in questa settimana rilevanti somme di imposte indebitamente riscosse.

Vi erano dei reclami da parte dei contribuenti, che rimontavano a diversi anni, senza che potessero vedere espletate le pratiche relative.

Il ministro delle finanze ha tassativamente disposto perchè simili inconvenienti non si rinnovino.

La pazzia della principessa di Coburgo

365 abiti all'anno

Telegrafano da Vienna, al *Daily Mail*:

La principessa Luisa di Coburgo, rinchiusa, come è noto, in una casa di salute per pazzi, è affetta, in questo momento, da una mania che arreca non poco disturbo alle infermiere incaricate della sua sorveglianza.

La principessa s'immagina, in effetto di essere obbligata a vestire, ogni giorno, un abito nuovo differente.

Trecento sessantacinque abiti sono stati presi dal suo guardaroba, e due sarte di Cannes sono occupate ad adattarle secondo la moda attuale.

La principessa prova un grande piacere nel provarsi questi abiti.

Giornale socialista condannato

Il Tribunale di Asti ha condannato a sei mesi di reclusione e 90 lire di multa il gerente del periodico socialista il *Galletto*, imputato di eccitamento all'odio fra le classi sociali.

Per l'abolizione del dazio comunale sulle farine

Telegrafano da Roma, 29:

Si assicura che il gruppo di deputati di cui fanno parte Montagna, De Renzis e Fusco, che già presentò la mozione per la riforma del sistema tributario, alla riapertura della Camera farà formale proposta della totale abolizione del dazio comunale delle farine e di altri generi di prima necessità.

I deputati firmatari cercano altri aderenti, onde la proposta assuma un carattere importante di dimostrazione nazionale.

ULTIMA ORA

L'affaraccio dei giornali

Roma 30. — In questi circoli politici non parlasi d'altro che dell'acquisto di varii giornali italiani da farsi da un sindacato francese. Credonsi inesatte le notizie dell'*Alba* circa gli acquisti: si dice che a Milano non si comprerà niente. Invece si acquisterà in qualche altro capoluogo di regione.

E' smentito che il Governo sia preoccupato per questi acquisti: l'on Saracco non si occupa della stampa e i suoi coadiutori fanno altrettanto.

Benone! Intanto le correnti dell'opinione pubblica vengono lavorate abilmente e liberamente dai nemici di fuori e dai birbanti di dentro.

Due catastrofi in America

New York 30. — In seguito al deragliamento di un treno a Livingston vi furono otto morti e ventun feriti.

Una esplosione in una drogheria di New York cagionò altre esplosioni ed un violento incendio e la caduta della sovrastante ferrovia aerea. Vi sono molti morti.

Carcas 30. — In seguito a un fortissimo terremoto vi sono 30 morti e numerosi feriti tra cui il presidente della repubblica.

Disgrazia gravissima a Londra

Londra 30. — Durante un ricevimento dei volontari della City l'affollarsi del pubblico immenso produsse gravi conseguenze. Parlasi di quattro morti, centoquaranta feriti, moltissimi svenuti.

I Carlisti e le Borse

Madrid 30. — Una banda di venti carlisti è comparsa a Ignalada.

Il ministro dell'interno dice che la comparsa delle bande carliste è dovuta a manovre di borsa.

40 milioni di sterline

Londra 30. — Il *Daily Express* ha da Shanghai: Li-Hung-Chang e Ching hanno iniziato i negoziati per la pace basantisi come l'indennità di quaranta milioni di sterline.

Lo sciopero in America

New York 30. — Si è ripreso il lavoro in quasi tutte le miniere carbonifere.

La deportazione

Roma 30. — Secondo il *Corriere d' Italia*, nelle modificazioni che si proporranno alla legge sul domicilio coatto si stabilirebbe per i recidivi impenitenti la deportazione nei possedimenti italiani.

L'*Opinione* però dice che questa riforma è ancora oggetto di studio.

I Soci della fabbrica di perfosfati sono stati invitati a versare altri due decimi.

A tutti coloro che sottoscrissero senza impegno per il consumo, vennero ridotte le azioni, e ciascuno si mandò il conto dettagliato.

Venne anche spedita una circolare a coloro che si impegnarono per il consumo, perchè vogliano entro il 5 corr. determinare la proporzione di perfosfati, che intendono ricevere nella veniente primavera, sottointendendo che il resto lo riceveranno in autunno.

I versamenti si eseguiscono presso la Banca Popolare Friulana e presso gli incaricati della stessa nei vari capoluoghi.

Bollettino di Borsa

UDINE, 30 ottobre 1900

Rendite	29 ott.	30 ott.
Ital. 5 % contanti	99.65	99 75
» fine mese pross.	99 75	100.15
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109.25	109.50
Exterieure 4 % oro	68 25	67.87
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	317.—	317.—
» Italiane ex 3 %	302.—	302 —
Fondiaria d'Italia 4 1/4	508.—	508 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509.—	507 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	862.—	865.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1370.—	1370.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	696.—	699.—
Id. » Mediterr. »	516.—	520.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	105 90	105.85
Germania »	129 90	129 85
Londra	26 58	26 58
Corone in oro	110.10	110.—
Napoleoni	21.15	21 15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.30	94 30
Cambio ufficiale	105 89	105 85

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Lezioni private di musica

Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che col giorno 15 corrente riprende le lezioni di Violino, Viola, Violoncello e Contrabasso, ed assume nuovi allievi dai primi elementi fino al perfezionamento, tanto in casa propria, come a domicilio degli stessi.

Si assumono inoltre lezioni di *Pianoforte* che saranno impartite dalla sig.ra Elisabetta Montico-Verza.

Recapito Via Savorgnana N. 26, II.o p.
Verza Giacomo
Maestro della scuola d'arco comunale